

censura operata dal Direttore, motivata dal fatto che l'articolo non risultava in linea a prese di posizione aprioristiche. La Consulta si è così espressa in una no-

ta, in merito alla vicenda che ha costretto la rubrica settimanale di Caramore, ospitata dal quotidiano cattolico *Avvenire*, a non essere pubblicata sul numero odier-

no. Queste forme di censura impediscono lo sviluppo del dibattito anche interno al mondo cattolico e la ricerca di un dialogo che

solo può portare a valori comuni e condivisi. Questo a dispetto delle dichiarazioni di apertura al dialogo stesso».

STATI UNITI

## Staminali, primo veto di Bush: bloccata la legge sulla ricerca

**WASHINGTON** Thomas Jefferson è di nuovo solo. L'autore della Dichiarazione d'Indipendenza e terzo presidente degli Stati Uniti, resta l'unico inquilino della Casa Bianca ad aver vinto per due mandati la tentazione di bloccare leggi del Congresso con un veto. L'altro presidente che fino a ora condivideva il primato con lui, George W. Bush, ha rotto l'incantesimo: una legge per rendere più facile la ricerca sulle cellule staminali embrionali lo ha spinto a intervenire. Dopo aver minacciato il veto per 141 volte da quando è presiden-

te, ottenendo quasi sempre modifiche alle leggi da parte della maggioranza repubblicana che controlla il Congresso, Bush sull'embrione ha scelto la strada dello scontro. Irremovibile di fronte ad appelli da parte di esponenti del suo partito ed editoriali dei giornali, oltre che di fronte ai sondaggi d'opinione, il presidente ha sbarrato la strada a un provvedimento varato ieri dal Senato. La nuova legge prevedeva di rimuovere le restrizioni alla ricerca sulle staminali embrionali decise da Bush il 9 agosto 2001, in quello che fu uno dei primi atti si-

gnificativi della sua presidenza. Il Congresso ha varato un testo, con ampie maggioranze nelle due camere, che ampliava le possibilità per i centri di ricerca americani di ricevere finanziamenti federali, vincolati da limitazioni etiche e dal requisito di utilizzare solo embrioni delle cliniche di fertilità destinati a essere eliminati. Ma Bush sulle staminali embrionali non intende fare passi indietro. «Per il presidente, la distruzione di embrioni è un puro e semplice omicidio», ha detto il suo portavoce, Tony Snow. Una posizione che i promotori della

legge, tra i quali molti esponenti del partito del presidente, hanno definito «oscurantista», scomodando gli spettri di Galileo Galilei e Cristoforo Colombo per accusare Bush di frenare la scienza. Il Senato aveva approvato martedì la legge con un voto di 63-37, con quattro voti in meno del minimo necessario per annullare un veto presidenziale. Alla Camera, lo scorso anno, il voto era stato di 238-194 e quelli mancanti per opporsi al veto erano 50.

# Staminali c'è l'intesa Sì alla ricerca

Si trova l'accordo nel centrosinistra dopo un serrato confronto tra laici e cattolici

■ di **Maria Zegarelli**

**STAMINALI** È andata, dopo notti e giorni di discussioni, liti e capacità di mediazione, è ar-